

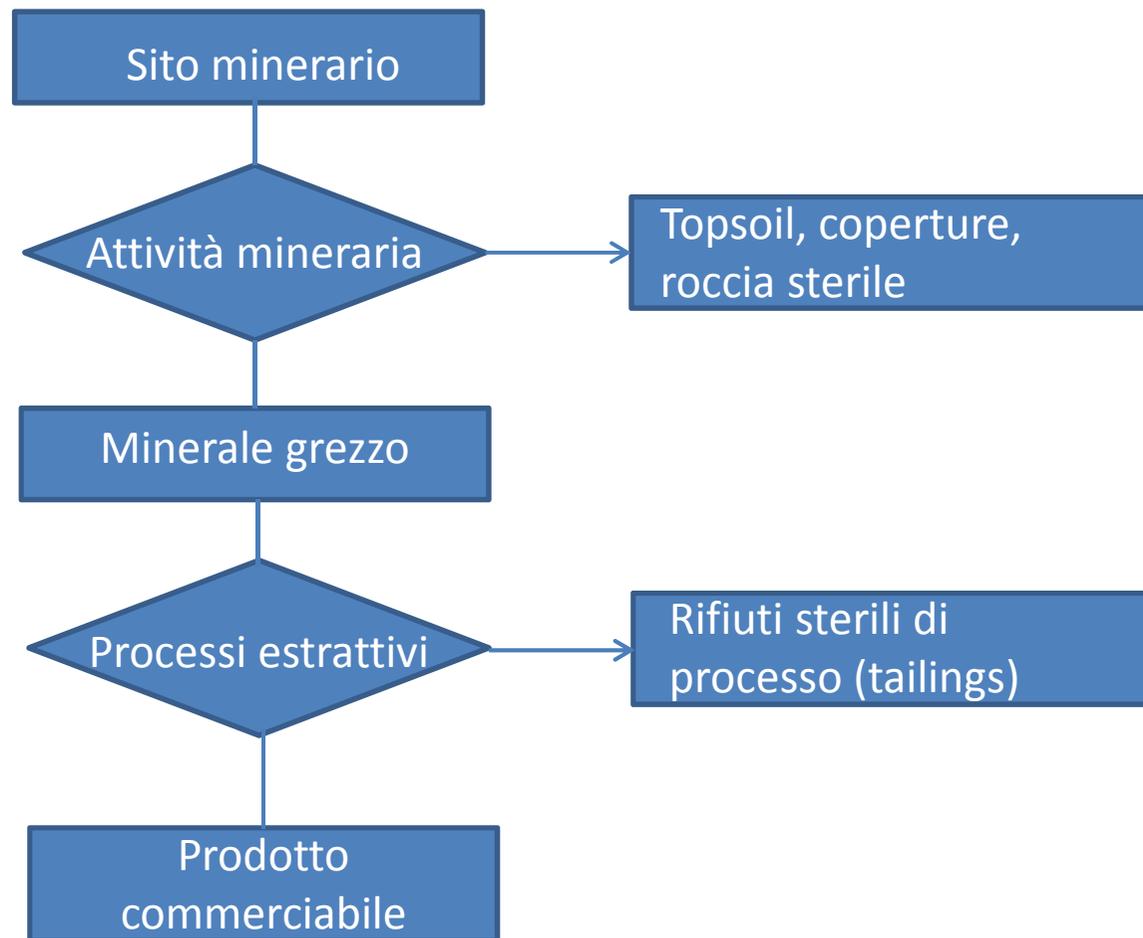


Assessorat du Territoire et de l'Environnement
Assessorato Territorio e Ambiente

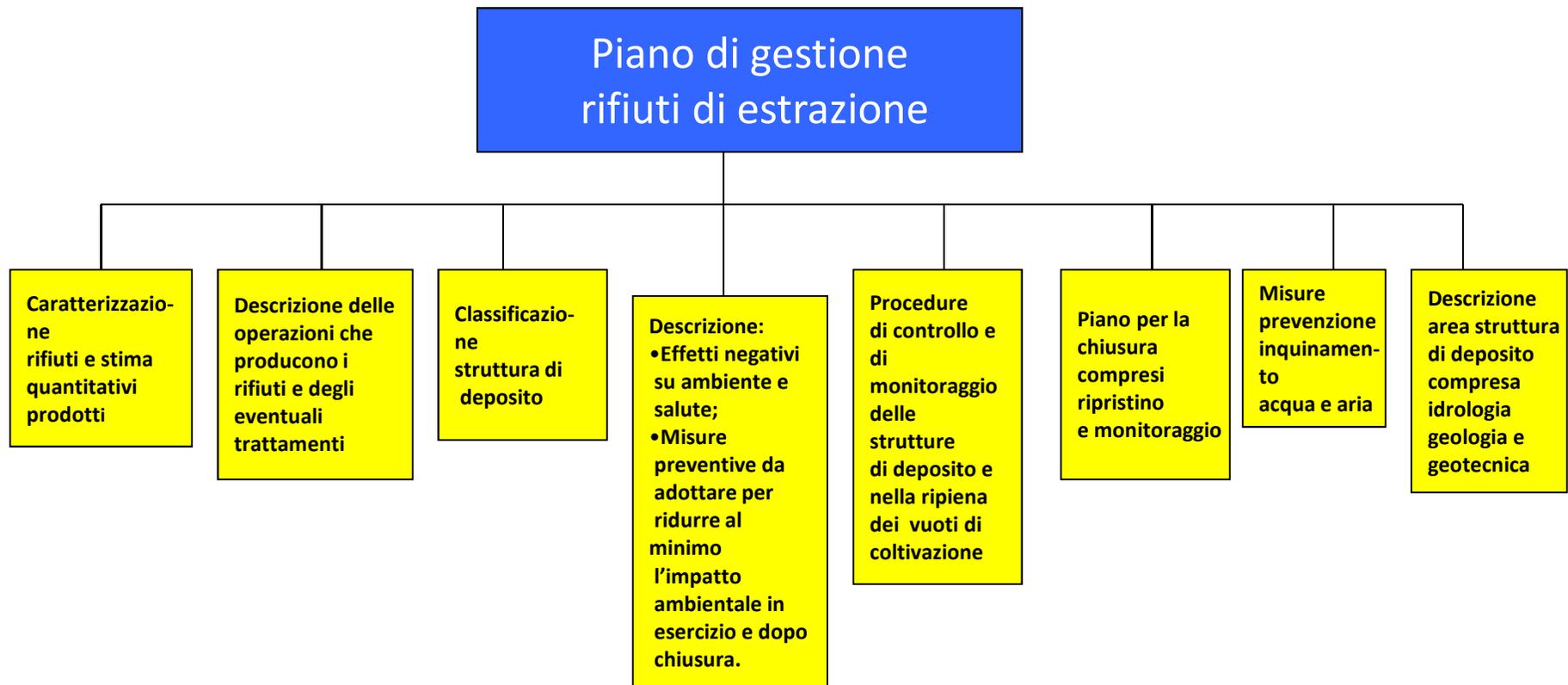
STRUTTURA E CONTENUTI MINIMI DEL PIANO DI GESTIONE RIFIUTI DA ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Gennaio 2015

Schema rappresentativo dei rifiuti prodotti durante l'attività estrattiva



Contenuti del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione art. 5 comma1 D.lgs. 117/2008



Il piano è modificato in relazione a variazioni sostanziali e riesaminato ogni 5 anni.
L'autorità competente approva il piano ed eventuali modifiche e ne controlla l'attuazione (art. 5 c.6)

Contenuti del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione art. 5 comma1 D.lgs. 117/2008

0. Premessa: inquadramento dell'attività nell'ambito del Piano Cave e indicazione dei provvedimenti autorizzativi;

1. Caratterizzazione dei rifiuti di estrazione e stima del quantitativo totale dei rifiuti di estrazione che verranno prodotti nella fase operativa:

I rifiuti di estrazione da depositare in una struttura di deposito devono essere caratterizzati in modo da garantire la stabilità fisicochimica a lungo termine della struttura di deposito. La caratterizzazione comprende, se opportuno e in base alla categoria, i seguenti elementi:

- descrizione delle caratteristiche fisiche e chimiche dei rifiuti;
- classificazione dei rifiuti di estrazione con particolare riguardo alle caratteristiche di pericolosità;
- descrizione delle sostanze chimiche da utilizzare nel trattamento delle risorse minerali e relativa stabilità;
- descrizione del metodo di deposito;
- sistema di trasporto dei rifiuti di estrazione.

Devono essere esaminati i seguenti materiali:

- terre non inquinate;
- rifiuti di estrazione;
- inerti di cava estratti in sito (volume utile e movimentato);
- residui limosi-argillosi provenienti dalla lavorazione del materiale estratto in sito;
- terre e rocce da scavo e residui limoso-argillosi provenienti dall'esterno;

Contenuti del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione art. 5 comma1 D.lgs. 117/2008

2. Descrizione delle operazioni che producono rifiuti e degli eventuali successivi trattamenti successivi a cui questi sono sottoposti: descrizione delle operazioni che producono rifiuti di estrazione riportando:

- uno schema a blocchi del ciclo produttivo;
- le tipologie di macchine/attrezzature utilizzate;
- la descrizione degli eventuali impianti di lavorazione e trattamento presenti in sito e la loro potenzialità.

3. Classificazione proposta per la struttura di deposito dei rifiuti di estrazione:

Una struttura di deposito dei rifiuti di estrazione è classificata nella categoria A se:

- il guasto o il cattivo funzionamento potrebbero causare un incidente rilevante;
- contiene rifiuti di estrazione classificati come pericolosi;
- contiene sostanze o preparati classificati come pericolosi.

Nel caso in cui il deposito sia di categoria A è richiesto uno specifico aggiornamento del DSS.

Nel caso in cui non sia ritenuta necessaria una struttura di deposito di categoria A devono essere date le sufficienti informazioni a giustificazione della scelta ed effettuata l'analisi degli eventuali rischi e incidenti.

Contenuti del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione art. 5 comma1 D.lgs. 117/2008

4. Descrizione delle modalità in cui possono presentarsi gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana:

- descrizione dei possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute a seguito della presenza del deposito di rifiuti di estrazione;
- valutazione dell'impatto paesaggistico e descrizione delle misure di mitigazione delle strutture di deposito;
- valutazione delle condizioni di sicurezza, misure preventive e definizione di misure per la sicurezza degli operatori.

5. Procedure di controllo e di monitoraggio:

- monitoraggio acque sotterranee e superficiali;
- monitoraggio scarichi idrici;
- monitoraggio polveri relativamente alla presenza di cumuli;
- programma di manutenzione, ispezione e monitoraggio delle strutture di deposito
- registro relativo ai monitoraggi sopra elencati;
- rilievo topografico di controllo dei cumuli e dei limi all'interno delle vasche.

Contenuti del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione
art. 5 comma1 D.lgs. 117/2008

6. Piano proposto per la chiusura:

Deve essere controllata la stabilità fisico-chimica della struttura di deposito garantendo che:

- tutte le singole strutture siano monitorate;
- i canali di sfioro e gli sfioratori siano mantenuti puliti.

7. Misure per prevenire il deterioramento dello stato dell'acqua:

- descrizione del ciclo delle acque di lavaggio inerti;
- schema cartografico del ciclo delle acque;
- descrizione dell'impianto di trattamento delle acque.

Contenuti del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione art. 5 comma1 D.lgs. 117/2008

8. Descrizione dell'area che ospiterà la struttura di deposito dei rifiuti di estrazione:

Gli accumuli di terreno superficiale accantonato per periodi superiori a 3 anni e destinato al recupero ambientale costituiscono "strutture di deposito" temporanee e devono essere previste nel Piano di gestione dei rifiuti di estrazione. Si richiede quindi:

- descrizione delle caratteristiche geologiche e idrogeologiche dell'area che ospita le strutture di deposito;
- descrizione delle strutture di deposito presenti: vasche di decantazione e/o cumuli;
- caratteristiche costruttive delle strutture di deposito, cumuli inclusi e loro classificazione;
- verifica delle eventuali interferenze delle vasche con la falda freatica;
- verifica di stabilità fisico-chimica a breve e lungo termine, valutazione dei rischi;
- programma di controllo-ispezione, monitoraggio e manutenzione delle strutture di deposito;
- piano di ripristino e chiusura delle strutture di deposito e monitoraggio post chiusura.

Vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattive
art. 10 D.lgs. 117/2008

Il riempimento dei vuoti e delle volumetrie prodotti dall'attività estrattiva con l'utilizzo dei rifiuti di estrazione, ai fini del ripristino e ricomposizione è possibile se:

- è garantita la stabilità dei rifiuti;
- è impedito l'inquinamento del suolo e delle acque;
- è assicurato il monitoraggio.

Vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattive
art. 10 D.lgs. 117/2008

Il riempimento con rifiuti diversi da quelli estrattivi provenienti dall'esterno è sottoposto alle disposizioni di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, relativo alle discariche dei rifiuti.

Schema dei contenuti da inserire nel registro delle quantità esatte di rifiuti di estrazione solidi e liquidi.

Comma 11bis, art. 38, legge 11 novembre 2014, n. 164

Tipologia di materiale	Operazione	Qualifica del materiale	Quantità (mc)	Eventuale caratterizzazione del materiale	Utilizzo/avvio a destinazione del materiale	Modalità di utilizzo/avvio a destinazione
Frazioni limoso-argillosi	<input type="checkbox"/> produzione e stoccaggio nella vasca di sedimentazione	<input type="checkbox"/> rifiuto di estrazione (D.Lgs. 117/08)		<input type="checkbox"/> caratterizzazione chimica	<input type="checkbox"/> opere di recupero ambientale all'interno del sito	
	<input type="checkbox"/> asportazione dalla vasca di decantazione					
	<input type="checkbox"/> asportazione dalla vasca di essiccazione e messa a cumulo					
	<input type="checkbox"/> messa a cumulo dopo filtropressa					
	<input type="checkbox"/> sottoprodotto (art. 184bis D.Lgs.152/06)			<input type="checkbox"/> test di cessione	<input type="checkbox"/> commercializzazione/utilizzo in qualità di sottoprodotti	
	<input type="checkbox"/> utilizzo/avvio a destinazione				<input type="checkbox"/> altro _____	
Cappellaccio	<input type="checkbox"/> utilizzo/avvio a destinazione	<input type="checkbox"/> rifiuto di estrazione (D.Lgs. 117/08)		/	<input type="checkbox"/> opere di recupero ambientale all'interno del sito	
	<input type="checkbox"/> messa a cumulo	<input type="checkbox"/> sottoprodotto (art. 184bis D.Lgs.152/06)			<input type="checkbox"/> commercializzazione/utilizzo in qualità di sottoprodotti	
Terreno vegetale	<input type="checkbox"/> utilizzo/avvio a destinazione	<input type="checkbox"/> rifiuto di estrazione (D.Lgs. 117/08)		/	<input type="checkbox"/> opere di recupero ambientale all'interno del sito	
	<input type="checkbox"/> messa a cumulo	<input type="checkbox"/> sottoprodotto (art. 184bis D.Lgs.152/06)			<input type="checkbox"/> commercializzazione/utilizzo in qualità di sottoprodotti	